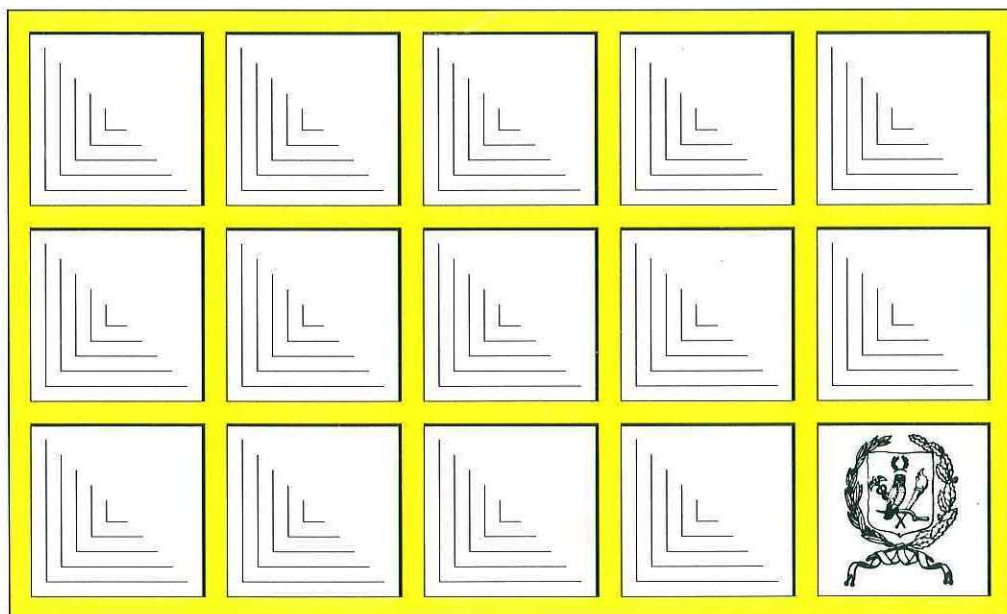


# la «FARDELLIANA»

---

Anno XVII

1998



**RIVISTA DI SCIENZE LETTERE ED ARTE**

---

la  
«FARDELLIANA»

---

BIBLIOTECA «FARDELLIANA» di TRAPANI

la  
«FARDELLIANA»

RIVISTA QUADRIMESTRALE  
DI SCIENZE LETTERE ED ARTE

*Direttore Responsabile*

**Enzo Tartamella**

*Direzione Redazione e Amministrazione*

c/o «BIBLIOTECA FARDELLIANA»

Largo San Giacomo - Tel. 0923.21506

91100 TRAPANI

per il 1998:

- Abbonamento annuo: L. 90.000
- Estero: L. 180.000

per il 1999:

- Abbonamento annuo: L. 90.000
- Estero: L. 180.000

# la «FARDELLIANA»

## SOMMARIO

Rocco Giannì, <i>Sulla cultura siciliana del XV secolo</i> . . . . .	pag. 5
Angela Morabito, <i>La statua lignea della Madonna dei Misteri di Erice: Addolorata o Pietà?</i> . . . . .	» 53
Salvatore Corso, <i>Storia della Chiesa di Trapani: un esempio di collegialità</i> . . . . .	» 61
Dino Grammatico, <i>Gli incunaboli della Biblioteca comunale di Erice</i> . . . . .	» 72
Francesco Barna, <i>Il ruolo del luogotenente del Maestro portulano nel XV secolo ed il "caso" Lobet</i> . . . . .	» 83
Rudy De Cadaval, <i>William Faulkner</i> . . . . .	» 125
Anna Maria Corradini, <i>L'agricoltura: dal mito all'economia</i> . . . . .	» 149
Francesco Luigi Oddo, <i>La libertà e la roba</i> . . . . .	» 157

## Sulla cultura siciliana del XV secolo\*

di ROCCO GIANNÌ

### Libri e biblioteche

Mi piace pensare che le radici di questo mio studio affondino in una di quelle visite che frequentemente mi spingono ad inoltrarmi tra i vicoli dell'intricato centro storico palermitano. Ed è proprio durante uno di questi raid esplorativi che, una volta entrato all'interno dell'austera ma suggestiva chiesa di S. Francesco d'Assisi, in verità alla ricerca delle preziose macchine scultoree frutto del genio di insigni artisti quali Francesco Laurana, Pietro di Bonitate e Domenico Gagini, lo sguardo s'imbatté nell'intradosso di una piccola cappella trecentesca della navata laterale sinistra dove, tra la penombra della soffusa illuminazione, si notano i resti di affreschi di mano, presumibilmente, di un anonimo pittore di scuola giottesca. Tema del superstite riquadro sono S. Matteo e S. Gregorio Magno posti all'interno di un ambiente che, secondo il modello iconografico medievale, rappresenta la cella, un piccolo vano, comunque un angolo appartato ed arredato con pochi e semplici mobili, dove i due religiosi sono colti nella febbrile attività della lettura e della scrittura. Infatti, mentre Gregorio è adagiato su di una seggiola con in mano una penna ed un libro, S. Matteo, seduto su di uno sgabello, è impegnato nella febbrile attività dell'amanuense visto che sta apportando delle modifiche ad un manoscritto posto su di un'improbabile scrittoio. A completare lo scarno ambiente da *scriptorium* si intravedono una mensola, uno scanno, un leggio ed uno

\* Il presente saggio, articolato in paragrafi monografici, vuol fornire alcune curiosità e notizie che speriamo divengano, come lo sono state per noi, altrettanti motivi di riflessione sulla vita sociale e culturale dell'isola negli anni in cui si registrava il passaggio dal medioevo alla nuova età moderna.

scaffale per libri. Subito il pensiero corre a spaccati di *otium* letterario tramandatici dai dipinti di pittori quali Colasanzio, Antonello da Messina, Vittore Carpaccio, Marco di Costanzo, Antonio da Fabriano, Francesco del Cossa, Quentin Metsys, Michael Pacher, Albrecht Durer, rare testimonianze di biblioteche private dove ci si indugiava a riflettere sulla caducità del reale, cercando ristoro dagli affanni del quotidiano. Forse a quell'estemporanea riflessione va imputato la febbre da accumulo di dati archivistici concernenti le realtà librarie e di studio della Sicilia del Quattrocento. La ricerca ha parzialmente soddisfatto le attese dato che, se da un lato ha fornito elementi utili a farsi un'idea sulle tendenze editoriali del tempo, dall'altro si è rivelata relativamente deludente visto che ben poche informazioni si sono ricavate circa l'arredamento e la disposizione degli studioli e delle biblioteche<sup>1</sup>.

Di fatto le uniche informazioni prevenuteci in merito riguardano scarni resoconti su ambienti come la «casena in damuso dicte cappelle (S. Antonio Abate) pro reponendo et consirvando librj quaternos et scripturas officj magistro rationale» o la «domus ubi retineret folia ac duas alias domos terraneas prope cappellam sacti antonj dicti hospici», tutti racchiusi all'interno del capiente Palazzo Chiaramonte di Palermo, oltre allo «scriptorium positum» nei locali della porta di Termini, sempre a Palermo<sup>2</sup>.

Poco altro, inoltre, si evince sugli arredi e le suppellettili (alle pareti, talvolta, campeggiano degli arazzi ossia «pannum unum depictum di tela in muro appodiata», o qualche «carta dj navigarj») che adornano le biblioteche. Registrati negli inventari notarili, perlopiù isolatamente, troviamo svariati mobili di cui quasi mai se ne descrive il pregio, l'unico genere a far eccezione è la cassa («caxecta dj scripturj») che può essere di piccole dimensioni («caxecta» o «caxonectus»), più capienti («caxia magna» o «caxonem»), di varie foggie («prona», «ginuiscum a duj», «pisanisca» o «naputelana») e dimensioni («caxecta chavata dj palmi J. II.+»), chiusa a chiave («sigillata clavis» o «clasa clavis»), «de abbito», «de nuce» come «dj chuppo novas». Tra le altre cose notiamo pure banchi («banci» e «banchette»), scrittoi («ban-cum magnum unum scriptorum»), scanni («schonrj» e «scallum deoratum disguarnitu»), scrigni istoriati («scrichinum de scripturis cum licteris deoratis», «scrineos quator magnas cathalanischas per tutos dj albo et virdj cum licteris franchisis deuratos / scrineos duas veteros deuratos cum aliqualis figuris»), bauli («baole veteris»), scaffali e librerie («intavulatum» e «marzapanj cum certj scripturj»), persino un pulpito di legno o contenitori di fogli, carte

sparse, quaderni e libri («sacculum sigillatum», «faxi», «bursecta», «carpitta»). Infine, non poteva passare inosservata la presenza di «yuchulus unius dj cristaldo» con il quale il notaio palermitano Giacomo de Marco usava redarre gli atti di sua competenza e leggere, durante i rari momenti di relax, qualche buon libro<sup>3</sup>.

Nulla a che vedere con i ricercati, raffinati studioli rinascimentali raffigurati nei sopracitati dipinti. A spiegare l'aspetto modesto di queste raccolte è, per un verso, l'inadeguatezza strumentale delle abitazioni quattrocentesche dei maggiorenti e del ceto medio siciliano, che non consente di utilizzare per le lettere più spazio di quello che è ritenuto strettamente necessario; dall'altro, la scarsa importanza attribuita a questa parte della residenza quale sinonimo di distinzione economica, intellettuale e sociale. Deficienze, queste, superate solo all'alba del XVI secolo, allorché il patriziato urbano isolano avrà consolidato le sue fortune e gareggerà, nell'ostentare ricchezza e potenza, nell'edificazione di dimore, sempre più sontuose dove ambiziosi progetti di sistemazioni della biblioteca troveranno maggiore fortuna.

Qualcosa in più possiamo dire sulle dotazioni librarie di questi conciliaboli letterari. Esse sono, nella maggior parte, costituite da trattati e manuali di Mercatura, Filosofia e Medicina, da testi, cioè, che rispecchiano la formazione universitaria e gli strumenti professionali dei loro proprietari. Ciò che caratterizza, in altre parole, queste raccolte è, come acutamente osservato dal Bresc, la «prédominance de la culture juridique, du manual, des livres de la pratique sur la culture désintéressée, sur la littérature et le plaisir»<sup>4</sup>

Il che è facilmente osservabile dai dati contenuti nella seguente tabella:

Genere	Numero	Percentuale
Resoconti mercantili e finanziari .....	82	24,0%
Incerti .....	61	18,0%
Filosofia .....	48	14,0%
Medicina .....	36	10,6%
Carte sciolte .....	24	7,0%
Teologia .....	13	3,8%
Classici .....	12	3,0%
Astrologia .....	9	2,6%
Grammatica .....	7	2,0%

Pergamene .....	5	1,5%
Astronomia .....	4	1,2%
Offizioli .....	4	1,2%
Messali .....	3	0,8%
Storia .....	3	0,8%
Geografia .....	3	0,8%
Matematica .....	3	0,8%
Geometria .....	3	0,8%
Carte nautiche .....	2	0,6%
Bibbie .....	2	0,6%
Giudei/Caldei .....	2	0,6%
Umanistici .....	2	0,6%
Breviari .....	2	0,6%
Proverbi e aforismi .....	2	0,6%
Veterinaria .....	1	0,3%
Libro d'ore .....	1	0,3%
Logica .....	1	0,3%
Retorica .....	1	0,3%
Libro dei morti .....	1	0,3%
Balla di carta .....	1	0,3%
Totale .....	339	

Certamente non mancano le eccezioni. Prima di tutto si deve precisare che l'interesse professionale predominante per le «*scientiae lucrative*», per i manuali di Contabilità e di Medicina, per gli abachi come per i libri di «*dare et havere*» lasciano quasi sempre, nell'organizzazione bibliotecaria, spazio anche a libri di altro genere, ai Classici come a quelli di Teologia, alle letture di Veterinaria ed Astrologia, a trattati matematici o di Geometria.

Vediamo, specificatamente, quali sono gli autori, per genere, più presenti:

Genere	Autore
Filosofia	Aristotele (7), Raimondo Lull (5), Alberto Magno (5), Galeno (4), Boezio ed Avicenna (3), Averroè, Giovanni de Rupe-scissa, S. Tommaso d'Aquino e S. Bonaventura (2), Porfirio e Giovanni Spanj (1);



Teologia	Pietro Lombardo e Dorando di S. Porziano (2), Pietro de Surli, Jacopo Salomoni da Forlì, Pelagio Alvaro, Serapione, Bernardo Guj, Roberto de Valle Verbi;
Medicina	Ippocrate, Dioscoride, Avicenna, Gioannizzo, Bruno di Longobucco, Guglielmo di Saliceto, Guido de Caulico, Bernardo de Gordonio;
Classici	Cicerone (3), Seneca (2), Ovidio, Terenzio, Virgilio, Esopo;
Storia	Marco Giuniano Giustino, Svetonio, Pompeo Trogo;
Geografia	Tolomeo (2), Pomponio Mela;
Grammatica	Francesco de Buti (2), Simone Genovese, Donato Elio;
Geometria	Euclide e Teodoro;
Matematici	Paolo di Sicilia e Al Hazin;
Umanismo	Dante e Petrarca;
Veterinaria	Giordano Ruffo

L'impressione che se ne ricava dall'analisi di questi dati è che, tolti i casi di prosaici mercanti possessori, in modo quasi esclusivo, di testi legati alle attività finanziarie, la maggior parte dei cultori della lettura scelgono la via dell'eterogenità così da poter spaziare nei diversi settori dello scibile umano. Difatti, mentre è decisamente deficitaria la diffusione di testi umanistici, molto sentita è la ricerca teologica, ricavata principalmente dalla lettura dei Padri della chiesa e supportata dai cosiddetti testi di Pietà (Bibbie, breviari, offizioli, libri d'ore, vangeli, testi agiografici e mistici). Allo stesso tempo non si disdegna di attingere alla fonte della *sapientia maiorem*, alimentata dai testi dei vari Ovidio, Cicerone, Terenzio, Virgilio e Seneca, autori più comunemente letti nelle scuole di allora – dove insegnava, tra il 1426-27, il canonico palermitano Antonio Rodo, «maestro scholarum» presso la «majori ecclesie» di Termini<sup>5</sup> –, così come si cerca trastullo nelle trasgressive Astronomia ed Astrologia, e si allarga le proprie conoscenze dilettrandosi di Geometria, Matematica, Geografia, Storia, Grammatica, persino di Veterinaria e forse, di Alchimia e Negromanzia.

Il nucleo formativo dei testi filosofici, invece, sottolineano la condotta adottata da medici come il Rabuzio, l'Espalensis e il Malet che attraverso essi cercarono di arricchire le proprie cognizioni di base con il sapere che gli procura lo studio di tomi di filosofia naturale, presente tanto nella versione classica aristotelico/neoplatonica, quanto in quella arabo-greca, perlopiù mediata dall'interposizione ed interpretazione europea duecento/trecentesca. In ultima

istanza, la cultura del patriziato siciliana sembra colpevolmente arretrata spossata da quel drenaggio di cervelli che ha portato altrove i suoi migliori esponenti – per esempio il celebre Antonio de Bonomia alias Panormita, sebbene nel 1440 risulti titolare di un mandato annuale di settantacinque once sui cespiti della secrezia della natia Palermo, da tempo risiede in continente<sup>6</sup> – chiusa in se stessa tanto che le uniche novità vengono portate da stranieri come il fiorentino Francesco Rondinella, possessore nel luglio del 1478 degli unici libri in stampa, nella fattispecie «certe missalj dj ecclesia en stampa» scorti tra i più di trecento visionati<sup>7</sup>.

Particolare attenzione merita, infine, il ruolo interpretato dalla comunità ebraica di Sicilia nella circolazione dei libri e degli studi. Balza subito agli occhi come molti, tra i figli della diaspora, fossero direttamente collegati al mercato delle lettere in quanto librai, autori od amanuensi, restauratori o semplicemente perché incidentalmente, o meno, trovavano in quel settore valide opportunità di commercio. Alla fine dei conti, però, è certo che la stessa storia della cultura medievale della Sicilia, come quella dell'intero continente europeo, non sarebbe stata la stessa senza il loro fattivo ed originale contributo testimoniato dalla presenza nelle biblioteche dei cristiani di svariati testi, persino bibbie, redatte in ebraico.

Il quadro che gli inventari ci forniscono è confuso e contraddittorio. La verità è, in «*extrema ratio*», che la cultura siciliana del Quattrocento, vista attraverso le raccolte di libri, lasci irrisolti molti contrasti sanati, forse, dalla produzione erudita e letteraria dell'incipiente Cinquecento attraverso gli sforzi prodotti dal Maurolico, Antonio Veneziano, Paolo Caggio, che rivelano quali spinte dall'interno e quali modelli esterni, la cui presenza data dal secolo precedente, abbiano avuto alla lunga la foza di prevalere e d'imporsi.

Vediamo, per caso, gli inventari relativi alla presenza di libri nelle case siciliane del XV secolo.

Termini Imerese, 25 giugno 1418, maestro Nicolò di Rabuazio, chirurgo di Claramonte ma residente a Termini, fa testamento chiedendo di essere seppellito, «cum abutu S. Francisci», nella chiesa di S. Francesco, per la cui processione lasciava un donativo di 2.10 tarì, così come destinava tarì 10.10 e 3 tarì in favore della «cappellania», processioni della locale chiesa madre e per l'acquisto di cera da utilizzare per le funzioni religiose in suo suffragio.

Riportiamo qui, quasi per intero, la lista dei beni di cui beneficiò lo «heredem universalem» Tommaso Chaula, «suum carissimum consanguini-

neum», valente umanista e maestro di scuola a Palermo e Catania, autore di un poema in latino sulla guerra macedone e di una biografia di Alfonso il Magnifico:

- Item dictus testator assuerit tenere et possidere bona infrascripta vedelicet
- In primis librum unum scriptum supra digestionj vetus /
- Item librum unum de perapia /
- Item doctunale unum cum toto scripto abmirantis /
- Item grossi tumma unu discripto greco et latino /
- Item ysoptum unum cum toto suo scripto /
- Item libros quinque ex quibus tres tratavit dj arte carorgie et relinquo duos dj artj magistrj Raymondj Mudj.
- Item librum unum di arte magisti Raymondi Lully /
- Item librum unum dj Boetio per quator libros /
- Item librum unum dj Boetio totum cum prespero /
- Item librectos tres dj medicina /
- Item librum unum dj arte astronomie /
- Item librum unum logicalem magistri Johannis Spanj /
- Item per unu notularum de pisis cum rethorica sua /
- Item librum unum stacij di varij /
- Item par unum notrilarum di pisis nondum complectis /
- Item librum unum dj proverbij magistri Raymundj
- Item librum unum dj Alberto /
- Item librum unum alium dj magistro Raymundo.
- Item librum unum quod vocatur de Invocatio Angelorem /
- Item donatum magistralem unum /
- Item par unum notularum magistrale /
- Item librum unum modis significandj /
- Item librum unum di quinta essencia /
- Item librum unum dj arbore philosophia desiderata /
- Item librum unum dictaminis /
- Item scrapintum unum vechus /
- Item saccos duos dj lecto ex quibus unum est in terra caccabj et relinqui in terra termarum /
- Item lichemarnara pare duo unu vurdj usitatu et relinquo novie /
- Item antecelas octo et serabulos octo /
- Item tripode unum item caldarella una piccula /
- Item concharia unam veteris /
- Item baole unum veteris /

Item salcerias tres / et scutellas duas dj piltro /  
 Item flascu vinu di vitro plenu acquevitis /  
 Item cottam unam pannj dj beluj coloris firersj infoderata panni veterj /  
 Item capuchenu unum dj lina impannorum infoderatum dj zindaco /  
 Item chapichenu unum dj belvj chilistrinu usitatu /  
 Item gipparellas duas unum nuvum et relinquo usitate /  
 Item caligas para due pannj dj beluj somella cas novas /  
 In par unu otrearum di bebbinis /  
 Item chappam unam coloris rusatj usitata /  
 Item uncias aurj quinquem et tarinos quatordecim ponderia generalis quas sint  
 in posse dictj fidecommissis /  
 Item zonam unam di argentum cum chinto dj serico coloris chilestrj  
 Item asserit habere penes magistrum Pinum dj Claramonte caxiam unam cum  
 certis libris et rebus / clausam clavie cuius est pene testatorem / cui magistro  
 pino legat serpentem unum de aqua vite (in una postilla si evince che il tutto  
 sarebbe stato rilasciato per una onza)  
 Item asserit dictus testator habere penes presbiterum Nardum dj Calatabuturo  
 in terre xacce sacculum unum sigillatum inde quem sunt non nullj librij testato-  
 ris eiusdem quos libros legat dicto presbitero nardo / presbitero paulo albanensi  
 habitatoribus dicte terre xacce / nec non et clerico thomasio de quilino dj Sanc-  
 tomauro habitatorj cuilebet eorum pro una tertia parte /  
 Item legat Henrico dj bonafedj iure et recognicionis et servitiorum donatum  
 unum magistralem superius expressum  
 Item legat Johanni di Aricio filio Symonis dj Bartunoricio par unum notularum  
 cum rectorica  
 Item legat Andree dj Bonifidj iure et recognicionis et servitiorum par unum  
 rotularum cum rectorica  
 Item legat Petrucio dj Rachila suo discipulo iure parcamenos parcamenos qua-  
 tor  
 Item legat Perum Nicolao di Auria tarinos iij

#### Dopodiche, lasciò al Quilino

chappam unam usitata coloris pagunacj / capechenu unum dj beluj coloris cile-  
 stj / item par unu arciorum di bechinu / item bancum di abitu / ensem unum et  
 bracherium unum / item voluit dictus testator quod omnes librij testatoris ei-  
 usdem existentes in terra themarum preter tamen libros dj arte magistri ray-  
 mundj vendatur per fidecommissarios / pecunia ex ipsis provenencia distri-  
 buantur pro eius anima  
 Item dictus testator asserit debere a nobile philippo de notaio bartulo pro solido

eius filii tarenos quator

Item legar mihi predicto notario duczanam unam pergamenearum

Infine lascia

un calderone / item tripode unum item conquareia unam veteris omnia usitata / item calantridas ducentas ecclesie Sanctj Francisci di Terminis<sup>8</sup>.

Palermo, 25 ottobre 1418, il mercante valenziano Guglielmo Sossectu, morto presso la residenza palermitana del concittadino Bernardo Blaskus, lascia diversi beni che vengono venduti all'asta presso la loggia dei genovesi, dietro disposizione di Guglielmo Oliver, console catalano a Palermo:

Item librum de oris venditum pro tarenis iiij

Item librum unum magnum vacuum venditum pro tarenis ij. granis v

Item librum unum parvulum venditum pro tarenis iiij

Item librum unum vacuum magnum venditum pro tarenis iiij

Item certam quantitatem de cartis non scriptis venditam pro tarenis ij

Tra quelli rimasti invenduti, segnaliamo:

librum unum certarum racionum qui incipit mise petru de surlj in quinta folia et in viij folia / licet in eadem sit facta vera ratio christiane que incipit al nomu de nostru signurj Jhesu Christu et in fine dictj librij / videlicet in L foliis incipit ultima partita item deu Maiestatit qui pro illu angellu husal et sunt in summa folij L j quia penultima est incisa

Item quaternos duos magnos distigatos sine copertis descriptis in eisdem certis partitis / quarum unus incipit in prima folia compera dj duj carratellj dj salnitru et xiiij folia ultima praeterita summa kj costa lu zuccaru caricatu et spachatu / et relinquo quaternus consistit in foliis x et incipit in prima folia deu lu signurj in Johannis et in ultima in foliis xvij deglj M pro tela dalj

Item quaternos quator similiter disligatos in quibus sunt dicripte nonnullae partite / primus consistit in foliis xvj secundus in foliis cxviiij tercius in foliis xvj quartus in foliis xiiij

Item quaternum unum discopertum in quo sunt scripte aliquae partite / consistit in foliis xviiij

Item quaternum unum sine copertis consistit in foliis lxxxvj

Item quaternum unum covertum de parchiminu consistit in folis lxxx

Item unum copertum de parchimino longum consistit in folis lxxxv<sup>9</sup>.

Termini Imerese, 11 agosto 1419, maestro Paolo de Sambuco di Palermo vende a Nicolò de Pericone, residente a Termini Imerese, un libro «vocatam lu brunu artis chirugie scriptum in cartis dj cucto et intabolutum» in cambio di una salma di grano da prendersi entro tutto il mese di settembre a Palermo, dove sarebbe arrivata via mare ed il cui nolo sarebbe stato a carico dello stesso Sambuco<sup>10</sup>.

Palermo, 5 dicembre 1421, il mercante valenciano Jean Guillemme acquista «librum vocatum bible», in quattro tomi e scritto in ebraico, pagandolo 12 once. Il venditore, il giudeo messinese Salem Dadi ricevette metà cifra in once d'argento mentre la restante parte venne estinta tramite l'acquisizione di una schiava nera trentenne ed originaria della regione libica dei monti Barca<sup>11</sup>.

Termini Imerese, 6 novembre 1436, Arnau Guglielmo di Santacolomba, «miles Jsnello» e proprietario di vasti possedimenti terrieri e del trapeto da zucchero ubicato presso la torre di Roccella, detta le sue ultime volontà testamentarie eleggendo la moglie Eleonora a nutrice degli amati figli e destinando lasciti a varie chiese affinché «sint perpetuo suo divino cultu». Tra di essi ricordiamo che alla matrice di Isnello spettava una «croce una et librum unum»<sup>12</sup>.

Termini Imerese, 27 marzo 1440, tra i beni sequestrati ad Antonio Olzina e Tommaso Sinoll, già castellano di Termini, troviamo un «caxonetus» per riporvi le scritture<sup>13</sup>.

Palermo, 4 settembre 1443, inventario dei beni di Pere Lobet:

*Bona reperta*

In primis caxia una magna de abbito clausa in qua sunt nonnullae scripture quae sigillatae et firmatae sunt traditae clavis Jaymo porterio

Item pannum unum depinctum di tela in muro appodiata

Item caxia una prona de nuce vetera qua sigillata est in qua sunt nonnulli libri et scriptura quae firmatae et sigillatae traditae sunt clavis Jaymo porterio

Item scrichinum unum de scripturis cum licteris deoratis

Item officium unum dj nostra domina cum quondam filijs de argento<sup>14</sup>.

Termini Imerese, 1443/1444, tra i beni sequestrati a diversi termitani, colpevoli di ribellione contro il re, troviamo:

episole senece in vulgarj

librum unum vitis et virtutibus

librum unum dj sonectas petrerchie

librum unum moralie in cathalano  
librectum unum in pergameno  
...  
bursam unam dj coyro dj tenerj scripturj  
...  
manualem dj messalem  
...  
officium beati virginis marie in coperto coyru dj villutu virdj  
...  
caxecta plena dj scriptures<sup>15</sup>.

3 dicembre 1444, il clero di Cefalù era stato tassato per 20 onze per la colletta della V Indizione 1441/1442. Purtroppo, quando si presentò Lemmo di Branu, collettore delle tasse, furono in grado di versar solo 8.8.12 onze tanto che Raimondo Perellos li costrinse a pagare in altro modo confiscandogli o costringendoli a vendere alcuni beni. Ora si dava ordine alle istituzioni viceregie di restituire al monastero di «burgintabuso unu calichi et lu breviarju hj li havianu prisu per florinj octu hj lu reverendu episcupu di chefalu havia ordenatu hj divisenj contribuirj inla taxa predicta»<sup>16</sup>.

Messina, 17 luglio 1446, tra i beni predati dal corsaro Giovanni Amato di Tropea sulla galera di Marco Contarini, il quale ora ne richiede il rimborso alla Regia Curia, troviamo:

Item libros tres videlicet  
Unum virgilium  
Unum breviarium  
Et unum alium rhetorice  
Valoris ducatorum quinquaginta<sup>17</sup>.

Palermo, 9 settembre 1452, il giudeo palermitano Sabet Cuynu risulta essersi impegnato a favore di Giacomo della Costa, il quale agiva a sua volta per conto del ligure Demetrio di Negrone, in alcune «missionem et omnes scripturas factes»<sup>18</sup>.

Trapani, 12 luglio 1454, Amiraglia, vedova dell'«arcium et medicine doctoris» Giacomo Espalensis, morto a Palermo il 6 luglio scorso, fa stilare inventario dei beni lasciari in eredità al figlio Giovan Paolo. Prima di inoltrarci nello studio del ricco documento ricordiamo che Giacomo, forse parente dell'altro medico Diego Espalensis, era di origine spagnola e molto

apprezzato presso la corte dato che era «phisicus et familer» del re:

In primis

Item mataraza una nova usata dj purpurigna plina dj lana

Item una cultra blanca laboratam arritj dj ordisey

Item unu paru dj linzolj grigierj

Item unu paru dj linzolj di sita cum listj dj auru

Item unu paru dj linzolj blankj usate

Item unu toccu dj dublerj cum li listj dj sita nigra et russa

Item unu toccu dj tivaglj dj raccamarj

Item unaltru toccu dj tuvaglj raccamati cum autu et sita

Item unaltru toctu dj tuvaglj blankj cum li rinchellj in li capj

Item trj tuvaglj dj manu ad unu oy duj tockj

Item quatu orinaglj ad unu toccu largj quantu laula cum linchollj alicapj

Item unu altru toccu dj tuvaglj blankj quatu oy chincu

Item unu paru dj linzolj blankj parum usatj dj trj fardj per canna tri per linzolum

Item unu peru dj cussinj dj sardimj villuctatu russu cum la frinza dj auru et dj sita

Item unu altru paru dj cussinj dj sita dj divirsj culurj cum li pedriglj dj sita et dj auru

Item una tuvagla dj sita dj tuctj colorj laburata longitudinis canne unius

Item unu paru dj cussinecta slilarj

Item unu paru dj cussini bankj

Item unu censulaj supra li casj dj Johannj Chalia in la terra dj Salemj dj rodo-ricu dj vintura anno in qualj in perpetuum

Item una raxunj dj censu da divirj darj in perpetuum qualem annum per lu dic-  
tru Johannem chalia supra unu tenimentu di casi pisitu in terra drepanj

Item un altru cen: ualj dictum et annum auliter perpetuum per sadia dj lia supra  
la vigna in lu territoriu dj drepanj in contrata Favar

Item una chintura impernata cum la bucula et murdenti di argentu smaltatu

Item una parti dj chirchellj dj argentu deoratj cum trj petrj

Item un'altra chintura munita argento deorata et smaltata supra cinto viridj

Item un'altra chintura dj argentu suora chintu russu pichula

Item trj pern j in unu gruppu quantj su

Item una fidj dj orio agiditalj

Item unu cuncumu grandj dj ramu

Item stipj quatu trj pichulj et unu grandj

Item duj cuperhj unu grandj et unu pichulu

Item ina gratigla

Item unu caldarunj dj ramu pichula



- Item unu paru dj carnazcu dj stagnu grandj  
Item duj paru dj plactj grandj  
Item una placta mizana  
Item trj plactellj plactj pichulj et salerj  
Item unu facinj dj ferru quadratu  
Item unu capichu dj scarlata usatu  
Item unu stuchu guarnitu dj argentu  
Item unu chintu guardapiappi ad unu toctu et una birriecta nigra dupla  
Item duj gramignolj nigrj  
Item unu mantu dj mustu vilerj in firramigia  
Item unu mantu di pannu nigru usatu  
Item anellj trj dj oru  
Item trj bachilj rotundj unu pichulu / unu minzanu et laltru grandj  
Item unu paru dj candilerj dj brunzu  
Item una pignata dj ramu  
Item unu cuncimu  
Item una sartagina  
Item una caldara dj duj quartarj  
Item unu paru dj stagnatj  
Item una cassa dj capizzu dj muchj  
Item una cassa dj chuppu blanka grandj dj la qualj benis superius particularit denotat la dicta donna miragla tutrichj sidichj ipsam cum lu dictu pupillu Johannem paulum devidirj consegnarj et aurjchivirj terza partj et antonellu marcu dj mursimj figlu dj la dicta miragla et dj quendam mauru mursinj olim tempore cive dictj marcu marito et muglerj li fuj terzj partj/  
Item cortina una blanca  
Item una cultra blanca ad umida usata  
Item unu paru dj linzolj blankj usatj  
Item una cassa grandj dj abitu  
Item duj para dj scrignj napolitanj pictj  
Item unu scrignu novu firratu copertu ala napulitana di coyru blancu  
Item unu tavulu dj maniarj dj abitu cum trj para dj cuspj  
Item para trj dj candilerj di brunzu  
Item trj caldarj una grandj una mizana et altra pichula /  
Item una pignata grandj  
Item duj sartaginj grandj  
Item trj conkj una grandj et duj mizanj  
Item una tanca pichula  
Item trj bachilj dj ramu unu chanu et duj pichulj rotundj  
Item duj stagnatj una dj vinu et altru dj acqua

- Item una firrata et unu cuncumu dj ramu pichulu  
 Item unu mantu dj lammillectu dj colorj lingiantu infirratu dj pannu brunu  
 Item unu mantu dj firenza brunu usatum unu inlilarj et infirratu in li spallj dj cottam  
 Item una choppa dj mustu inferj firrata dj pannu bleuj cum li mustj martirj  
 Item unu laccu di mustu vilerj infirrata dj pannu  
 Item unu gunnelli dj pannu nigru vechu infirratu  
 Item unu gunnelli dj villutu chilestru a quatu pezi infirratu dj pannu bleuj  
 Item cannj chincu dj pannu nigru ad unu toccu dj kira  
 Item unu gabannu dj colorj dj paunazzu cum lu scapachinu duplu  
 Item unaltru gabannu dj mezi pannj chilestru cum lu scapachinu infirratu dj pannu blanlectu usatu  
 Item unu gipparillu cum li manikj dj carmixinu fina menzu li spallj a lu pectu  
 Item duj para di calcj nigrj usatj  
 Item unu sculapinu dj ramu et altru /  
 Item forzatj chincu pichulj et usatj  
 Item unu bidunj  
 Item unu pannu russy seu coperturj dj lectu pichulj infirratu dj tila balca  
 Item unu pavigliunj  
 Item unu paru dj tappictj pichulj  
 Item unu riloru cum lu contrapisu intra la cassetta

*Li librij*

- Item unu libru vestitu dj russy vocatu galienu  
 Item unu libru vocatu speculum rasis cum li coperturj di tavulj  
 Item unu libru vocatu guido vestitu dj russy  
 Item unu libru vocatu simunj ginuisj vistitu dj russy  
 Item unu libru vocatu jacubu dj forlivi cum li copertj dj tavulj blankj  
 Item unu libru vestitu russy vocatu thiodorus de speris  
 Item unu libru vocatu guillelmu dj sallicetus vistutu di coyru blancu  
 Item unu libru vocatu djascordes cum coperte dj carta incollatu / dj coyru blancu  
 Item unu libru chamatu corrige averroys vestitu dj russy  
 Item unu libru vocatu rasis vestitu dj russy  
 Item unu libru vocatu dj asey cum li copertj di carta vestitu dj russy  
 Item unu libru grandj vocatu albertus metafisice cum li copertj dj tavulj blankj  
 Item unu libru chamatu albertus dj causis cum li copertj bullatj vestitu dj russy  
 Item unu libru vocatu avicenna cum li copertj ornatj dj ramu  
 Item unu libru vocatu gordonnici cum li coperti bullatj  
 Item unu libru vocatu secundus avicenne cum li copertj blankj bullatu

- Item unu libru vocatu lu commentu geber supra almagestu cupertu dj virdj  
Item unu libru super metaurorum cum li copertj dj lignu blankj in carta  
Item unu libru vocatu albertus fisicorum cum li tavulj balnkj  
Item unu libru vocatu amforisimj cum lj copertj dj tavulj  
Item unu libru in carta vocatu dj venerabilibus secundum albertum magnum  
cum li copertj dj tavulj blankj  
Item unu libru vocatu ars medicinalem vistitu di russu  
Item unu libru vocatu prospetiva astrinomie cum alij operibus intus vestitu dj  
virdj  
Item unu libru vocatu sextus naturalium cum li copertj blankj  
Item unu libru vocatu testus philosophie cum mezza coperta  
Item unu libru chamatu dantj  
Item unu libru vocatu glosule ovidij meta cum li copertj dj lignu  
Item unu libru vocatu pomponius di bullatu et vestitu dj coyru jalinu  
Item sentencie super libro phisicorum vestitu dj blancu  
Item unu libru vocatu dj famulata philosophie vestitu di russu  
Item unu libru dictu calculaciones super magistro paolo dj sicilia  
Item unu libru vocatu tragedie dj senica vestitu dj russu bullatu  
Item unu libru vocatu robertus supra priora vestitu di virdj  
Item unu libru vocatu cum li copertj dj parchiminu vocatu galienus dj vocej  
Item unu libru vocatu ethica arastotelis copertu dj russu  
Item unu libru vocatu iudicium astrologie cum li copertj bullatj vestitu dj russu  
Item unu libru in carta vocatu qui incipit dicio in motu solis vestitu dj virdj  
Item sey scartapellj in simul ligatj  
Item unu quaderniolu logice  
Item unu librectu quod incipit sufficientia anime  
Item unu libru vocatu super topicorum cum li copertj intulatj dj snaciu  
Item unu libru qui incipit sicut vult ars in principio cum lj copertj dj lignu  
Item unu libru vocatu testus philosophie cum li copertj dj lignu et coyru virdj in  
partj laceratu  
Item unu libru vocatu johannisus  
Item unu libru servitor serapionis cum li coperti dj carta et coyru blancu  
Item unu libru vocatu justinus cum li copertj jalinj  
Item unu libru vocatu quatripartitus ptolomei  
Item unu scartapellu dj galienu senza cupertj  
Item unu libru dictu testu logice aristotelis copertu dj coyru blancu  
Item unu libru vocatu ethicorum cum li meczi coperti dj sovarru  
Item unu libru vocatu almagestum ptolomej / cum li copertj dj trinnilj blankj  
Item unu librectu super ethicorum  
Item unu cartapacium vocatu metaurorum

- Item unu libru vocatu egidius dj generacione vestitu dj russu  
 Item unu libru vocatu euklides vestitu dj russu  
 Item unu libru vocatu terenciu vestitu dj jalinu  
 Item unu libru vocatu tullius dj oratori vestitu di jalinu  
 Item unu libru vocatu dj regimine et cirugie equorum / vestitu dj russu dj russu  
 Item unu libru super politicorum copertu cum tavulj  
 Item unu libru vocatu la politica vestitu dj jalinu  
 Item unu libru quod incipit geometria cum li copertj dj carta et coyru blancu  
 Item unu libru vocatu alchaen cum la cuperta dj parchiminu  
 Item unu libru vocatu (da)masenu copertu cum li copertj dj tavulj blankj  
 Item unu libru vocatu magister sentenciarum vestuto dj virj cum lj copertj bul-  
 latj  
 Item unu libru vocatu ars ypocratis vestitu dj russu  
 Item unu libru vocatu sancus bonaventure vestitu dj russu et bullatj li coperti  
 Item unu libru dj certj quaternj squatenati ligatu dj coyru russu  
 Item unu libru vocatu principia primis summe theologie secundum sanctum  
 Thomam vestitu dj jalinu  
 Item unu libru vocatu bonaventura super principio vestitu dj russu et bullatj li  
 copertj  
 Item unu libru vocatu tercius liber sentenciarum cum li copertj dj tavulj blankj  
 Item unu libru grandj lu qualj incominza cognicione et sciencie vestitu dj russu  
 Item unu libru vocatu boetius vestitu dj russu  
 Item unu scarpapellu vocatu tullius dj officijs  
 Item unu libru cum lj copertj qui incipit sicut dixit ysac cum copertj dj tavulj  
 Item unu libru cum li copertj dj russj qui incipit sicut dixit philosophus cum lj  
 copertj bullati  
 Item unu libru in carta que incipit tres sunt omnes doctrine  
 Item unu libru qui incipit quartu liven et dicitur prohemium alvarj sine coperte  
 Item unu libru que incipit est deus in celo vestitu dj russu  
 Item unu libru vocatu summe sanctj thome super metaphisyca vestitu dj russu  
 Item unu libru vocatus primus et tercius sentenciarum domini dorandj et incipit  
 est deus in celo vestitu di russu  
 Item unu libru vocatu arismetrica tucto cum lj copertj dj parchiminu  
 Item certj quaternj que incipit omnis causa primaria cum li copertj dj parchi-  
 minu  
 Item unu cartapazu scriptu in dorso astrologia nova  
 Item unu scartapellu seu quaternu dj avicenna dj midichina cordialj  
 Item unu altru cartapazu ligatu  
 Item unu libru dilj tavulj di strologia cum li copertj dj strologia  
 Item unu cartapaciu di astrologia vocatu calculaciones astrologie

- Item unu libru que incipit flos historiarum / cum copertj dj parchiminu squader-  
natu  
Item unu libru que incipit quoniam quidem intellegere / cum li cupertj dj carta  
dj jalnu et virdj  
Item unu scartapaciu in pergameno senza cupertj imbaglu dj parchiminu inli  
qualj chi estj tulliu dj amicitia  
Item unu paru dj stivalj dj vitillina  
Item unu paru dj scarpj  
Item unu paru dj calzarj  
Item unu paru dj calcj nigrj  
Item unu paru dj calcj russj  
Item cappellj duj dj piltru  
Item tuvagl j quatu dj fachj ad una toctu  
Item tuvaglia una dj fachj  
Item cammisi chincu dictj defuntj  
Item mutandj septj dicti defuntj  
Item tuvagli duj di testa et una copula  
Item palmj sey di fustaynj  
Item tuvagla una dj fachi usuta  
Item dublerj unu dj tavula listatu  
Item unaltru dublerj usatu  
Item septj linzolj  
Item robba una dj mustunj verj et ferrata dj martirj  
Item carta una dj navigarj\*  
Item paru unu dj spirunj deoratj  
Item unu quadrantj dj profacio\*  
Item una spera voyta\*  
Item unu marcu di pisu  
Item quatu imprenti di sella di astrologia\*  
Item unu paru di bilanzj\*  
Item trj miragl j  
Item una regula di ferru\*  
Item una di brunzu\*  
Item una squarra\*  
Item una medicina contra pestem\*  
Item una biblia\*  
Item certj scripturj dj ferdinandu\*  
Ite cartapacium rerum secretarum\*  
Item rigula\*  
Item spata nova cum fodaro sine pomo

Item una branca dj corallo  
 Item unu scrignu armatu

*Lu argentu et altri cosi ut infra*

Item plactellj di argentu dechj Item scutellj septj  
 Item una taza dj argentu  
 Item salerj sey  
 Item cuchiarellj sey  
 Item coppj duj deoratj  
 Item taci duj una grandj et latra pichula  
 Item brochectj quattu  
 Item unu bachilj dj argentu  
 Item una birrieta nigra  
 Item una salera dupla deorata  
 Item carmagnola una russa  
 Item unu spechu di barberj  
 Item centu filu di ramu  
 Item unu libru vocatu dj cuntj\*  
 Item opus ad rubeum  
 Item unu gipparellu di Johanni paulo  
 Item una cultillera nova  
 Item una chicca russa dictj dominj Jacobj  
 Item unu gippunj nigru  
 Item duj cultra blankj pichulj  
 Item duj scarpintini blankj  
 Item una cappa russa dicti defuntj  
 Item una forzata cardata blanca  
 Item unu mantu di londres dictj quendam  
 Item unu mantu russu cum li scapuchinu dictj quendam  
 Item una spata  
 Item duj mulj una russa et latra murella cum lj sellj et frenj  
 Item unu spertaturi

*Anellj dj auru et alia urta infra*

Item trj rubinj ingastatj  
 Item duj sigillj  
 Item una torkisca  
 Item unu chintu di carmixu guardita deorato  
 Item una scrignu blancu  
 Item una choppa di carmixinu dictj quendam infodirata dj pannu chilestru cum

li profirj dj cappello dj piltru novu

*Li dinarj et alia ut infra*

Item alfonsinj di oru chinquantanovj

Item ducati viniciani novantanovj

Item dublj sanj trentaunia

Item ducati di cammara di auru trenta

Item doroctu unu dj ramu seoratu senza contrapisu

Item unu paru di bugi novj

Item una cranera cum una chintura et cultellu et cum unu quadrantj

Item unu tacuinu seu calculum pro uno anno\*

Item una gunnella dj pannu blanectu dictj quendam

Item una birricca russa dupla

Item unu cutrussu di vitru cum creta aqua et polverj

Item unu marzapanj cum certj scripturj e regij licterj\*

Item la dicta tutrichi divirj richipirj unce duchentu ristanti dj trj chentu da Johan Servent mercanti catalani dj urbe panormj sicundu lu tenurj et forza investimenti con dicto per lu dictu quendam misser Jacobj per securitatj dj li qualj pignorij nomine havj trj vasj dj argentu dinarj et altrj cosj descripti et denotatj in unu conctu factu intra la dicta tutrichj eciam nicola scrigno comu consignaturj ala dicta tutrichi dj la dictj benj per manu dj nuj nutaru die xij<sup>o</sup> julij secunde indicionis /

Item unu libru vocatu dj lu testu porfiriu\*

Item salmi di calchinas in petra kj dipoy fu stimpirata vintioctu et meza

Item tavulj dj chuppu sey grossj

Item tavulj dj abitu calabriskj settantaseyj

Item firratinj chentu planatj

Item buccatellj dechj

Item tavulj calabriskj settantaseptj

Item tavulj ginuiskj octanta

Item cuyracza una

Item balestra una di azaru

Item scraputinu unu blancu

Item unu paru di linzolj pichulj

Item una carpita\*

Item unu scavu nigru nomine michelj

Item unu scavotto blancu nomine bartholomej

Item una scava blanca tartara nomine margarita preganti cum duj fimmjnj una dj etati di annj quattu et l'altra dj annj duj

Item una scava nigra nomine benedicta